

Regione del VENETO



Comune di ASIGLIANO VENETO



Provincia di VICENZA



**Andretto Mario srl**  
**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON**  
**PERICOLOSI**  
**STABILIMENTO VIA 1° MAGGIO IN COMUNE DI ASIGLIANO VENETO**  
**SISTEMA DI GESTIONE EOW CASO PER CASO - TERRA**

Elaborato n: **13**

**Andretto Mario Srl**

Via Borgo Brusà, 74

36026 Pojana Maggiore VI

**Il Legale Rappresentante**

**Geom. Andretto Sergio**

*Documento firmato digitalmente*

**Il progettista**

Ing. Luca Andretto

Via Andrea Palladio, 10

36026 Pojana Maggiore

REV N	DATA	MOTIVO DELL'EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	Sett 2025	EMISSIONE	A.A.	A.L.	A.S.
01	Nov 2025	Aggiornamento a seguito di integrazioni	A.A.	A.L.	A.S.

Documentazione secondo Template\_Relazione EoW\_ARPAV\_rev. 1 2023, disponibile al sito: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

#### Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	Andretto Mario srl
<i>Sede legale:</i>	Via borgo Brusà, 74 – 36026 Pojana Maggiore (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	Via Primo Maggio snc – Asigliano Veneto (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	//
<i>Attività attuale:</i>	//
<i>Motivo della richiesta:</i>	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio impianto trattamento rifiuti inerti non pericolosi
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	DM 127/2024

#### Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta Andretto Mario srl intende avviare un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti da costruzione e demolizione e terre e rocce da scavo, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5).

Il presente documento riguarda l'attività di recupero per l'ottenimento di EoW caso per caso – Terre, derivante dai rifiuti identificati con il codice EER 17.05.04.

L'attività di recupero R5 consiste in:

- cernita: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- vagliatura: rimozione di materiale estraneo e/o grossolano, eseguita con escavatore con benna vagliatrice; il materiale grossolano separato, identificato con codice EER 170504, verrà stoccato nel cumulo R.1 e verrà sottoposto a trattamento R5 lungo la linea di trattamento 1.
- Analisi finale per la cessazione della qualifica di rifiuto

A seconda delle esigenze aziendali verranno **gestiti in modo separato e/o alternato** cumuli di terreno in Colonna A e cumuli di terreno in colonna B. Non è prevista la gestione di terreni provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica.

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso,

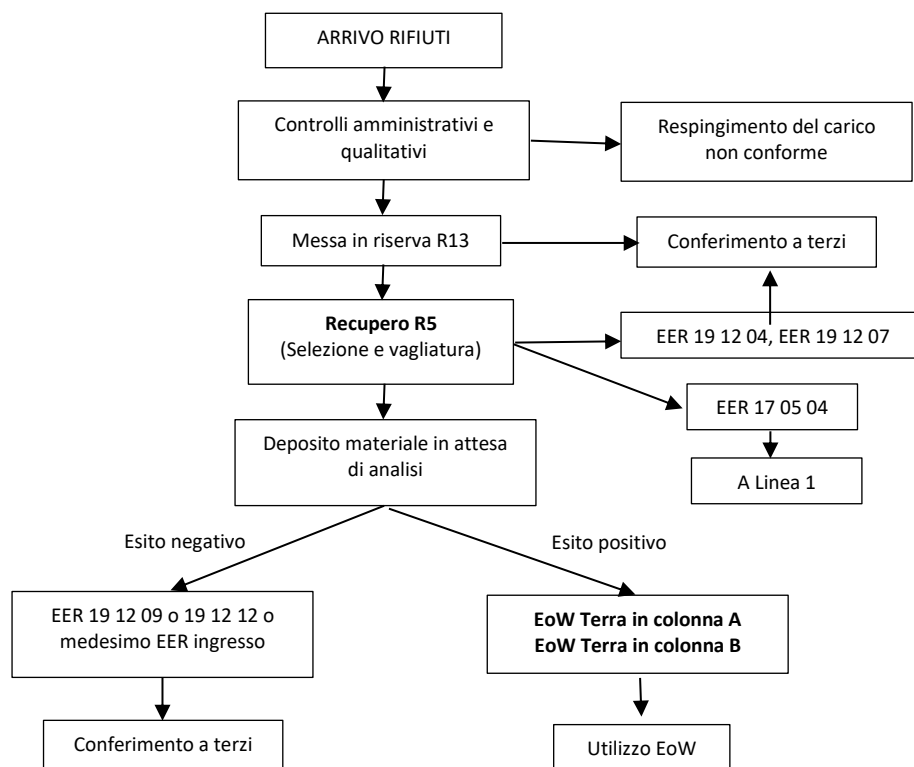


Diagramma di flusso line 2 EoW caso per caso – Terre

Il materiale trattato sarà accumulato in cumulo separato, e a cumulo completo si procederà con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito positivo delle analisi il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW.

#### Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: [https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso\\_schede/inerti\\_terra.pdf/@@display-file/file](https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_terra.pdf/@@display-file/file) indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
<i>Inerti</i>	<i>Terra</i>	<i>I5_Rev3</i>

## IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

Sistema di gestione EoW caso per caso - Terre

3



TERRA				15_rev03
<b>Utilizzo:</b> Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1				
Rifiuti in ingresso		Attività di recupero		Standard prestazionali ed ambientali
<b>Selezionare i rifiuti in entrata di interesse:</b>		<b>Operazione R5.</b>		
<input type="checkbox"/>	<b>17 05 04</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce <b>17 05 03</b>		
<input type="checkbox"/>	<b>20 02 02</b>	terra e roccia		
<input type="checkbox"/>	<b>19 12 09</b>	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica, quest'ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.	
<input type="checkbox"/>	<b>02 04 01</b>	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole.		
<b>Criteri ambientali generali di accettabilità:</b> 1. Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi in tale tabella. 2. Per i rifiuti con codice a specchio, dovrà essere effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. 3. Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto. 4. È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dall'Allegato 10 del DPR 120/17 e s.m.i.. 5. Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste. 6. Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. 7. Le terre entro colonna A e quelle entro colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere gestite separatamente. 8. Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).  Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle di cui alla presente scheda potranno essere valutate "caso per caso", su specifica istanza della Ditta ai sensi dell'Art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Le partite di terre e rocce entro colonna A dovranno essere gestite separatamente da quelle comprese tra colonna A e B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA;		Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.  L'eventuale frazione grossolana di origine <b>naturale</b> , separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti.  Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale $\geq 20\%$ la vagliatura è obbligatoria.  L'eventuale frazione di origine <b>antropica</b> (o <b>mista antropica e naturale</b> ), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se:  1) è costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1- A5, 2) rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto), 3) rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo, 4) è caratterizzata dall' assenza di amianto in frammenti e fibre.		1. Requisiti prestazionali: a) Norma UNI 11531-1, par. 4.1, b) Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1  2. Requisiti ambientali: a) Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17); b) CSC (*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:  - parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche;  - parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1.  c) Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).  3. Altri requisiti o specificazioni:  a) Solo nel caso di recupero ambientale (inteso ad esempio come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare anche i requisiti eventualmente previsti nello stesso (ad esempio prestazionali ed idrogeologici). b) Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso. c) Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiturali e chimico fisiche idonee a tale scopo.  (*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere

## Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.</b>
<b>Istruzioni per la compilazione:</b> Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovvero siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.  Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:	
<b>Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022</b>	
<b>Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.</b> I rifiuti in entrata sono identificati con il codice 17.05.04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*); trattandosi di codice non pericoloso a specchio, essi saranno conferiti all'impianto con scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; inoltre i rifiuti dovranno essere corredati da: <ul style="list-style-type: none"> <li>d. analisi di caratterizzazione che ne attesti la non pericolosità</li> <li>e. analisi per assenza di amianto</li> <li>f. analisi che attesta la percentuale di materiali di riporto antropici (metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10), con limite massimo 50%</li> <li>g. analisi per il rispetto dei limiti di cui Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.</li> <li>h. test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98, escluso amianto</li> </ul> La caratterizzazione viene richiesta per ogni carico di rifiuto in ingresso conferito.  Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. verifica della corretta compilazione del formulario</li> <li>j. verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto</li> <li>k. verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi</li> <li>l. acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra</li> </ul> Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.	
<b>Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).</b> Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione manuale e vagliatura; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non: <ul style="list-style-type: none"> <li>m. il regolare funzionamento dei macchinari</li> <li>n. che le quantità lavorate giornalmente e quelle in giacenza non superino quanto autorizzato</li> </ul> Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877,	

l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale  $\geq 20\%$  viene eseguita un'operazione di vagliatura.

Le frazioni grossolane di origine naturale/antropica (o mista) eventualmente separata viene identificata come rifiuto (codice EER assegnato in funzione dello specifico materiale di cui è costituito il rifiuto), e verrà utilizzato alla Linea 1 (per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 127/2024), qualora:

- o. sia costituita da materiali appartenenti a una o più delle classi P, A1-A5 della UNI CEN/TS 17438
- p. rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto)
- q. rispetti i limiti di cui alla Tab.2 del DM 127/2024 (in funzione dello specifico utilizzo successivo)
- r. l'amianto (in frammenti o fibre) sia assente
- s. il codice EER attribuito sia tra quelli per i quali la ditta risulta autorizzata al trattamento R5

Le verifiche sono eseguite mediante analisi da parte di laboratorio incaricato.

In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati per il recupero (operazioni da R1 ad R13) o allo smaltimento (operazioni da D1 a D15); nel caso venga conferita a terzi la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 (per operazione R5) sarà garantito il rispetto delle verifiche di cui sopra.

*Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.*

1. Requisiti prestazionali:

- a. norma UNI 1153-1, par. 4.1
- b. classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1

2. Requisiti ambientali:

- a. Materiali di riporto antropici:  $< 20\%$  (All. 10 DPR 120/17)
- b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - Colonna A: utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 della UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche
  - Colonna B: altrui utilizzi di cui al paragrafo 4.1 della UNI 11532-1
- c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98

3. Altri requisiti o specificazioni:

- a. In caso di recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da parte di un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare i requisiti eventualmente previsti nello stesso
- b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.
- c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiturali e chimico fisiche idonee a tale scopo.

Si precisa che l'EoW che rispetta i limiti di cui alla Colonna A, Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i. potrà essere utilizzata anche come "terra da giardino" e per parchi pubblici o privati (utilizzo compatibile con "rimodellamenti o rinterri" di cui al paragrafo 4.1.1 della UNI 11531-1).

*Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).*

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento.

Il campionamento avverrà con le metodiche di cui alle norme Uni 10802 ed Uni/Tr 11682..

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da

garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

*Definizione del lotto dell'EoW.*

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1, o nel caso di terreni omogenei in cui sia comprovata l'origine dallo stesso sito di escavazione (con quantitativo massimo di 3'000 mc), dal medesimo quantitativo escavato e conferito al sito anche in tempi diversi secondo comunque i limiti quantitativi disponibili dall'impianto.

*Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Terre*

<b>EoW Terre</b>			
<b>Area</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Quantità</b>	
		<b>Mc</b>	<b>ton</b>
A.5	EoW caso per caso – Terre e stesso materiale in attesa di caratterizzazione	150	300
Baia	EoW caso per caso – Terre	1'100	2'200

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- - sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

*Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.*

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo su area identificata come A.5 nel layout dell'impianto.

Si precisa che può essere ottenuta EoW di terra in Colonna A o in Colonna B (Tabella 1, Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), entrambe stoccate in modo alternato in cumulo in area A.5; tale area può quindi essere dedicata ad entrambe le tipologie, a seconda delle esigenze di mercato.

Le EoW trattate ed in attesa di caratterizzazione sono identificate con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Terra EoW in attesa di caratterizzazione".

Una volta che sia cessata la qualifica di rifiuto (attestata mediante analisi) il singolo lotto (cumulo) verrà identificato con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Terra EoW – Colonna A" o "Terra EoW – Colonna B" (a seconda della specifica EoW) e stoccata nelle baie B1 o B2.

*Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.*

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con frequenza quinquennale, e comunque qualora venga modificata la normativa di riferimento.

*Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.*

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

I materiali trattati non conformi sono stoccati in area A.5, identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "EER 17 05 04 - Terra che non ha cessato la qualifica di rifiuto".

Il destino di tali materiali dipende da cosa è dovuta la non conformità; nel caso essa sia dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnici: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla norma UNI 11531-1 e/o concentrazione di materiali di riporto antropici > 20%; in tal caso il materiale, segnalato con apposita cartellonistica, potrà essere sottoposto ad un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le *caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi*

*specifici; in alternativa il rifiuto (identificato con il codice EER 17.05.04) può essere conferito ad impianti terzi autorizzati al recupero (attività da R1 ad R11) o allo smaltimento (attività da D1 a D15).*

*- ambientali: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alla Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e/o test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 17.05.04, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento in impianto dotato di tecnologia di rimozione degli inquinanti o smaltimento (attività da D1 a D15).*

*L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.*

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.</b>
----------------------------	---

**Istruzioni per la compilazione:**

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022	
Ragione sociale del produttore	
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione	
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.	

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

**Si veda allegato 2**

Data

Firma/Timbro



IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI  
Sistema di gestione EoW caso per caso - Terre

8

**ALLEGATO 1 – Scheda descrittiva rifiuto**

<b>1. DATI DEL PRODUTTORE</b>	
NOME O RAGIONE SOCIALE : _____	
SEDE LEGALE: _____	
VIA/PIAZZA _____	
C.A.P. _____	COMUNE _____ PROVINCIA _____
Telefono _____	E-mail _____
CODICE FISCALE _____	P. _____ IVA _____
Referente: _____	
<b>2. LUOGO DI PRODUZIONE</b>	
VIA/PIAZZA _____	
C.A.P. _____	COMUNE _____ PROVINCIA _____
<b>3. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>	
Codice EER: _____	
Descrizione del rifiuto: _____	
<input type="checkbox"/> PERICOLOSO <input type="checkbox"/> NON PERICOLOSO	
<b>Stato fisico</b>	
<input type="checkbox"/> Solido polverulento <input type="checkbox"/> Solido non polverulento <input type="checkbox"/> Fangoso palabile <input type="checkbox"/> Liquido	
<b>Colore:</b> _____	
<b>Odore:</b> <input type="checkbox"/> Assente/ non percepibile <input type="checkbox"/> Percepibile	
<b>Imballo</b> <input type="checkbox"/> Sfuso <input type="checkbox"/> Big-bags <input type="checkbox"/> Fusti <input type="checkbox"/> Cassone <input type="checkbox"/> Cisterna/autobotte	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____	
<b>4. ANALISI</b>	
Analisi nr. _____ del ____ / ____ / ____ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)	
Esclusivamente nel caso di demolizione selettiva di fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo, ai sensi della DGRV 1773/2012 l'analisi può essere sostituita dal modulo di cui all'Allegato 2 della stessa DGRV.	
<b>5. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)</b>	
Il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto	
dichiara	
che il rifiuto consegnato alla Ditta <b>Andretto Mario srl</b> con sede legale in via Borgo Brusà 74, Pojana Maggiore e sede operativa in via 1° Maggio in comune di Asigliano Veneto (VI), sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.	
<b>6. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE</b>	
Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto	
dichiara	

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta Andretto Mario srl in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

Luogo e Data, \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

**Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)**

Data conferimento: \_\_\_\_\_ nr° formulario \_\_\_\_\_

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: ☐ sì ☐ no

Firma Ditta \_\_\_\_\_

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI  
Sistema di gestione EoW caso per caso - Terre

10

**Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di conformità EoW****DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152  
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

\*riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Anagrafica del produttore			
Denominazione sociale: <b>Andretto Mario srl</b>		C.F./P.IVA:	<b>02295030247</b>
Iscrizione al registro imprese:			
Indirizzo: <b>Via Borgo Brusà</b>			Numero civico: <b>74</b>
Comune: <b>Pojana Maggiore</b>	CAP: <b>36026</b>	Provincia: <b>VI</b>	
Impianto di produzione			
Indirizzo: <b>Via 1° Maggio</b>			Numero civico:
Comune: <b>Asigliano Veneto</b>	CAP: <b>36020</b>	Provincia: <b>VI</b>	
Autorizzazione:			
Data di rilascio:		Ente rilasciante:	

**IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE**

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: EoW Terra ☐ Colonna A  
☐ Colonna B;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
  - metri cubi: \_\_\_\_\_;
  - tonnellate: \_\_\_\_\_;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
  - ☐ Colonna A: utilizzi di cui al paragrafo 4.1 della UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche
  - ☐ Colonna B: altri utilizzi di cui al paragrafo 4.1 della UNI 11531-1

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

**ALLEGA**

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto (ove prevista);
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa).

Pojana Maggiore lì, \_\_\_\_\_  
(Indicare luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma e timbro del produttore)